

Sdegno e proteste in tutto il mondo per i criminali bombardamenti USA nel Vietnam

La RDV insiste per la trattativa ma respinge il ricatto delle bombe

Conferenza stampa di Xuan Thuy - Proposta la ripresa del negoziato il 27 aprile, a condizione che gli USA cessino l'offensiva aerea sul Nord Vietnam - Le Duc Tho tornerà a Parigi appena saranno ristabilite le condizioni per una ricerca di soluzione politica

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 17. Il ministro Xuan Thuy, capo della delegazione nordvietnamita, ha proposto oggi la ripresa dei negoziati parigini sul Vietnam...

erano accorsi decine e decine di giornalisti di ogni paese, per chiedere che gli sarebbero scaturite le indicazioni più chiare sugli orientamenti del governo della RDV.

Xuan Thuy inizialmente ha commentato il fucile lanciato dal Comitato centrale del Partito dei lavoratori e dal governo della RDV alla popolazione del Vietnam dopo i bombardamenti di Haiphong e di Hanoi.

A questo punto, ha detto Xuan Thuy - gli Stati Uniti non hanno altra scelta che la ripresa della trattativa. A quali condizioni? Gli americani non possono esigere la cessazione dell'offensiva delle forze di liberazione perché « all'aggressione americana diretta contro tutto il popolo vietnamita e tendente a colonizzare il Vietnam del sud, il popolo vietnamita ha il sacrosanto dovere di rispondere con la lotta e la lotta continuerà fino in fondo ».

Quanto ai bombardamenti sul Vietnam del Nord, in parte effettuati di notte « quindi ancor più criminali », si tratta di una violazione flagrante del diritto internazionale, una violazione dell'indipendenza e della sovranità della RDV. Di conseguenza, la delegazione di Hanoi propone che le trattative riprendano il 27 aprile nelle forme abituali, a condizione che gli americani cessino immediatamente i bombardamenti.

Ricevendo un diplomatico del GRP

Ciu En-lai: sfida degli USA al mondo

La Cina « appoggerà fermamente e fino in fondo » i vietnamiti

PECHINO, 17. Il primo ministro Ciu En-lai ha dichiarato che i bombardamenti americani su Hanoi e Haiphong rappresentano una sfida ai sentimenti dell'intero popolo della Cina.

Dopo l'incontro con Ciu En-lai, Tran Binh ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha fatto appello a tutti i paesi socialisti affinché facciano sentire la loro voce al governo di Washington e « aumentino ancora di più il loro aiuto ai combattenti vietnamiti ».

Che cosa vuol dire il detto che di fronte alla gravità della situazione tutti gli amici del Vietnam esigano con fermezza dal governo Nixon la fine della politica di vietnamizzazione e degli atti di guerra contro la RDV?

« I bombardamenti contro Hanoi e Haiphong costituiscono la sfida più insensata lanciata dal campo socialista », ha aggiunto Tran Binh. Dopo aver ricordato che i vietnamiti hanno sempre avuto l'appoggio di tutti i paesi socialisti, il diplomatico sud vietnamita si è detto « fermamente convinto » che Pechino porterà, dopo la conferenza stampa, un aiuto « ancora più importante ».

Protesta del governo di Berlino est

Una nave della RDT colpita ad Haiphong

Il mercantile Halberstadt danneggiato durante la barbara incursione USA di sabato - Feriti membri dell'equipaggio

BERLINO, 17. Il governo della Repubblica democratica tedesca ha rilasciato oggi una dichiarazione ufficiale, ritrasmessa dalla agenzia ADN, nella quale viene data comunicazione che una nave da carico della RDT è stata danneggiata durante il barbara bombardamento di sabato nel porto nord vietnamita di Haiphong.

La dichiarazione non fa cenno al numero dei cittadini della RDT rimasti feriti nell'incursione, né all'entità dei danni subiti dalla nave. Come è noto, nello stesso bombardamento era rimasta colpita anche una nave da carico sovietica.

EMOZIONE E CONDANNA NEGLI STATI UNITI

«Un atto insensato» affermano i senatori Muskie e McGovern

Una risoluzione presentata al Senato chiede la fine di ogni attacco alla RDV

WASHINGTON, 17. Il senatore Edmund Muskie, aspirante alla candidatura democratica per le prossime elezioni presidenziali americane, ha presentato al Senato una risoluzione che chiede l'immediata cessazione di tutte le attività militari americane di terra, di mare e di cielo contro il Vietnam del Nord.

« I bombardamenti non sono un mezzo per regolare il problema vietnamita, che è essenzialmente un problema politico », ha detto Muskie precisando di ritenere che l'offensiva vietnamita, che è servita da pretesto per la ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord, è la conseguenza inevitabile della erronea politica seguita da Nixon in Indocina.

Altri esponenti di primo piano dell'opposizione democratica hanno condannato i bombardamenti. Il senatore George McGovern, altro aspirante alla candidatura democratica per la presidenza, ha detto che si è trattato di « un atto insensato che non era stato tentato nemmeno nei giorni più caldi della guerra, quando gli americani uccisero mezzo milione di uomini laggiù ». « E' triste », ha aggiunto - che questa azione sia stata compiuta da un uomo che è stato eletto presidente con una piattaforma politica basata sul fatto che aveva un piano segreto per porre fine alla guerra ».

« La Coalizione popolare per la pace e la giustizia », che sabato scorso aveva promosso una manifestazione di protesta contro la recrudescenza della guerra a Washington, ha annunciato che organizzerà nei prossimi giorni nuove manifestazioni più ampie nella capitale e in altre grandi città.

QUATTRO NAVI SOVIETICHE DANNEGGIATE A HAIPHONG

Vigorousa protesta del governo dell'Unione Sovietica - Una dichiarazione della Tass ammonisce: « I dirigenti sovietici seguono attentamente la situazione »

Dalla nostra redazione

MOSCA, 17. L'estensione dei bombardamenti americani alle città di Hanoi e Haiphong, nel cui porto, a quanto si è appreso, sono state tra l'altro danneggiate quattro navi sovietiche...

Le forze aeronavali, gli USA vanno incontro a disfatte ancora più grandi; il nostro popolo - continua il comunicato - fedelmente messaggero di Ho Chi Min, come lo era nei giorni neri in cui il presidente disse che « Hanoi, Haiphong ed altre città industriali possono essere devastate, ma è certo che il popolo vietnamita non ha paura. Niente è più prezioso dell'indipendenza e della libertà. Nel giorno della vittoria, il nostro popolo riedificherà il paese più grande e più bello ».

L'attaccamento della popolazione vietnamita in questi giorni ci pare la più netta conferma di questa determinazione.

L'orribile massacro

(Dalla prima pagina) gli aerei sbucano da ogni parte in un'ultrasonica caccia all'uomo. I missili snake stracciano l'aria; ovunque scoppiano assordanti, fumo, rovine e vittime. Le autoblancande e i vigili del fuoco corrono in ogni luogo, sfidano il pericolo.

Impossibile, ma evidentemente ancora frastornato, è avanzato fino ai microfoni con la testa bassa, guardando verso terra. Ha detto di essere trattato bene, ha pronunciato il suo nome ed il numero di famiglia ed ha salutato la famiglia.



HANOI - Il pilota statunitense Gale Albert Despiegler nella sede del ministero degli esteri della RDV. Despiegler è stato catturato sabato scorso. La contrerea nordvietnamita ha abbattuto il suo bombardiere che stava colpendo zone popolate nella provincia di Quang Binh

Non tentativo di bloccare l'azione delle forze popolari

Investono tutta l'Indocina le barbare incursioni USA

Centinaia di bombardamenti effettuati dai « Phantom » e dai B-52 I partigiani del FNL continuano la loro offensiva lungo la strada numero 13 - I patrioti laotiani attaccano l'aeroporto di Luang Prabang

Stoccolma: Nixon cessi le incursioni

La barbara aggressione aerea americana contro le popolose città vietnamite di Hanoi e Haiphong ha suscitato indignazione e preoccupazione in tutto il mondo.

SAIGON, 17. La massiccia offensiva aerea americana su tutta l'Indocina (340 incursioni sul solo Vietnam del Sud, e 14 con i B-52) non è sufficiente a bloccare la lotta di liberazione dei tre popoli della penisola. Nel Sud Vietnam sono da registrare nuove sconfitte dei fantocci di Saigon. Nel Laos lo stesso aeroporto della capitale è stato occupato dai partigiani del FNL.

scrive l'agenzia americana - Nixon ci ha riportati indietro di oltre quattro anni. Perché? Tra le varie ipotesi, l'AP a vanza quella secondo la quale l'impiego del B-52 sarebbe stato deciso soprattutto per il fatto che il Vietnam del Sud intensificano ogni giorno le loro operazioni. La nuova « americanizzazione » della guerra avrà per risultato una coesione ancora più forte ed una volontà ancora più ferma del popolo della RDV che gode del pieno sostegno e dell'assistenza ferma dell'Unione Sovietica e di tutti i paesi socialisti.

Il governo svedese ha invitato il presidente Nixon a rinunciare immediatamente ai bombardamenti e a tornare al tavolo delle trattative di pace. « Goteborg ieri sera si è avuta una forte manifestazione giovanile contro la nuova criminale « scalata » USA.

Nei Sud Vietnam americani i fantocci tentano di rifarsi, almeno sul piano della propaganda, dalla colossale sconfitta subita ad An Loc. Essi tentano di accreditare le tesi secondo le quali la loro offensiva è stata una salda premessa nelle loro mani. In realtà, come è stato annunciato nei giorni scorsi, An Loc è stata occupata dai partigiani del FNL. I bombardamenti hanno distrutto e catturato la guarnigione. Eliminate la base militare e la guarnigione, le forze del FNL hanno continuato la loro offensiva contro le forze dei fantocci che intascano la strada numero 13, lasciando che le macerie di An Loc vengano ridotte in polvere dai B-52. I fantocci americani, a quanto viene annunciato a Saigon, avrebbero trasportato alcuni reparti di paracadutisti in aereo, ma i loro aerei sono stati abbattuti.

Secondo altre fonti, i B-52 che Nixon ha inviato ora nel Sud Est asiatico sono tra i modelli più moderni della serie. Finora erano stati impiegati i B-52-D. Quelli inviati ora sono B-52-G e forse anche i B-52-H, già destinati al bombardamento atomico.

Oggi a Mosca delegazione di funzionari americani

MOSCA, 17. Secondo fonti diplomatiche della capitale sovietica arriverà domani a Mosca una delegazione di funzionari americani, guidati dal portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler. Scopo del viaggio è quello di preparare la visita ufficiale di Nixon in URSS, prevista nel periodo dal 22 al 30 maggio.

Generale condanna in Giappone

TOKIO, 17. La ripresa delle massicce incursioni aeree americane su Hanoi e sul porto di Haiphong rappresenta una tappa grave e pericolosa della escalation della guerra in Indocina. Rilevano oggi i giornali nipponici. Gli Stati Uniti hanno osato bombardare il territorio del Vietnam del Nord perché temono più di ogni altra cosa una grossa sconfitta militare nel Vietnam del sud, in conseguenza del fallimento della loro politica di « vietnamizzazione », sottolinea in un commento il Tokio Shimbun.

Stamane durante una conferenza stampa, un portavoce del ministero degli esteri ha presentato ai giornalisti il pilota di un aereo americano abbattuto sabato scorso sul cielo di Quang Binh. E' il maggiore Gale Albert Despiegler, originario del Sud Dakota.

Il pilota è stato catturato il 17 aprile. Il bilancio è serio per gli aggressori. Dieci aerei, fra cui un B-52, abbattuti su Haiphong, cinque su Hanoi.

Non ce n'è bisogno. Abbiamo visto con i nostri occhi. Ci ringrazia per essere venuti fin qui per testimoniare sull'infamia di questa guerra. Non ce n'è bisogno. E' nostro dovere di compagni, ma soprattutto di uomini.

Al Sud il regime fantoccio si scioglie come neve al sole. Freche ore fa dodicimila dei suoi fantocci americani hanno alzato le mani, hanno abbandonato i carri armati, cioè la corazzata di acciaio che doleva in famiglia ai uomini del FNL la strada di Saigon. Da tutti gli altri settori del fronte, dal 17 parallelo agli altipiani centrali, al delta del Mekong, ai massicci di scogliere militari del nemico. E' la vergognosa catastrofe del regime tenuto in piedi con chi non vuole le bombe americane, con una rappresentanza di tipo nazista. Appare in tutta la sua evidenza il fallimento della « vietnamizzazione ».

Il FNL, il GRP e la RDV hanno proposto agli americani di discutere una soluzione politica al tavolo di Parigi. La risposta americana è cominciata con le bombe rovesciate su Hanoi, per la prima volta dopo il marzo 1968, e con questo è venuto proprio massacro di Haiphong.

In queste ore drammatiche il Partito dei lavoratori ed il governo della RDV hanno lanciato stamane un appello ai cittadini e proprio massacro di Haiphong.

L'appello sottolinea le grandi vittorie delle forze armate del FNL al Sud, che hanno già fatto fallire la vietnamizzazione, nonostante la larga copertura militare dell'aviazione e della flotta americana, che è la più grande nella storia della guerra imperiale.

Il comunicato ringrazia i partiti fratelli, i paesi socialisti e l'opinione pubblica mondiale, amante della pace, per il sostegno dato alla giusta causa del Vietnam, ed invita tutti a rafforzare, in questo grave e pericoloso momento, la loro azione per costringere l'amministrazione Nixon a cessare la guerra e ad intraprendere seriamente il negoziato a Parigi.

Il documento afferma che non può esservi altra via d'uscita: prima con più di mezzo milione di soldati fantocci e satelliti, gli aggressori sono stati battuti; ora il rapporto di forza è cambiato ma sempre a loro sfavore. E' certo che la vietnamizzazione è fallita. Attaccando il Nord con

Poco prima il ministero degli esteri aveva sottolineato la gravità della scalata dell'aggressione aeronavale, un atto con il bombardamento di tutto il paese dal diciassettesimo parallelo, ai popoli centro di Quang Binh, Vinh Linh, Thanh Hoa, fino al massacro di Haiphong ed al barbara bombardamento di ieri. Sono stati uccisi barbare aggressori che volano ogni principio del diritto internazionale. Gli accordi di Ginevra del 1954, « in violazione » del 27 gennaio da parte degli USA di cessare i bombardamenti sul Nord per l'avvio delle trattative di Parigi nel 1968. E' una sfida all'opinione pubblica mondiale che esige dall'amministrazione Nixon la fine della guerra sulla base dei sette punti del GRP.

Il portavoce ha denunciato ancora una volta il sabotaggio americano della conferenza di Parigi, confutando che gli attacchi contro il Vietnam del Nord possano essere definiti come autodifesa. Tanto più si ostinano, tanto più riceveranno colpi sia dalla strada che dal Nord. Il portavoce ha infine comunicato che dal primo aprile cinquanta aerei americani, tra cui diversi B-52, fino ad ora non sono stati abbattuti sulla RDV.

Il segretario di Stato, Rogers, ha dichiarato oggi dinanzi alla Commissione esteri del Senato che il presidente Nixon « è deciso a continuare a combattere la guerra, ma ritiene necessari » contro il Vietnam del Nord.

Rogers ha indicato come obiettivo dei bombardamenti non soltanto la protezione delle truppe americane tuttora presenti nel Vietnam del Sud e la « garanzia della sicurezza » dei reparti che vengono richiamati, ma anche la continuità del governo di Saigon, che, ha detto, « ha più che mai bisogno del nostro appoggio ».

Rogers ha detto che « tutto quanto è necessario per sostenere il regime di Saigon, ha detto Rogers, lasciando così aperti la porta a passi ulteriori sul Vietnam del Nord ».

Indegno servilismo del governo britannico

LONDRA, 17. Indegna e vergognosa presa di posizione del governo conservatore britannico che in una dichiarazione ha definito i barbari bombardamenti USA sulla RDV come una « reazione comprensibile » alla « flagrante invasione nordvietnamita del Vietnam del Sud ». Con questa presa di posizione, il governo britannico, oltre, nel suo appoggio alla politica di aggressione e di genocidio degli Stati Uniti, superando, in modo indegno, il comprensivo silenzio dei precedenti governi.

Tra i giornali, il conservatore Daily Telegraph si sforza oggi servilmente di giustificare l'operato di Nixon, mentre il Financial Times ritiene che « i vantaggi militari dei bombardamenti si dimostreranno probabilmente assai limitati ».

